



Televisione Tra mille polemiche arriva in tv (stasera su Raiuno) «Attentato al Papa»: Agca, il giudice, la pista bulgara in un film basato sull'istruttoria poi capovolta dalla recente sentenza di assoluzione

# La Rai rifà il processo



telegiornale, anche quelle che aprono il film: è la ripresa effettuata da una troupe televisiva tedesca in Piazza San Pietro quel 13 maggio del 1981 quando una mano armata si alzò sopra la folla e sparò al Papa. Una sequenza che abbiamo visto tante volte in tv. Giovanni Paolo II che si accascia sulla vettura scoperta, le sirene, la paura della folla, l'angoscia sul volto. «Hanno sparato al Papa»: è questa la prima frase del film, che echeggia in un commissariato di polizia. Il resto è istruttoria.

«Abbiamo voluto raccontare la partita a due tra un giudice che cerca la verità e un personaggio come Ali Agca», spiegano gli sceneggiatori. «Per questo l'esito del processo, in realtà, non influisce sulla storia: è il suo finale. Del resto tutto il racconto, che è rigorosamente fedele alle carte processuali, è pieno di dubbi, di ripensamenti, che lasciano aperto a qualunque soluzione. Né abbiamo scelto di seguire una «stesi». Anzi, tutto il contrario. E Fina, il regista, non ha avuto problemi a girare un film che ripercorreva l'inchiesta sulla «pista bulgara» proprio mentre in tribunale questa tesi cadeva? «Questo è un film storico; è come se facendo un film su Cavour non si dovesse raccontare la sua infanzia... Noi abbiamo se-

guito l'istruttoria, fedeli fino all'ossessione, una vera prova di calvinismo professionale». Nel film gli unici nomi sono quelli di Ali Agca, della giornalista americana Claire Sterling, di Antonov: ai giudici, ai commissari, non viene dato un nome né vengono cercati attori che assomiglino ai protagonisti della vicenda reale. «Non volevamo fare un film sulla vita privata del magistrato, né del commissario della Digos, a noi interessava scavare il personaggio di Ali. Abbiamo anche chiesto di incontrarlo, ma ci è stato impossibile. In tv è Christopher Buchholz (figlio dell'attore tedesco Horst e dell'attrice

Myriam Bru) ad interpretare Agca: ha imparato a muoversi come lui guardando gli spezzoni del telegiornale, l'intervista che ad Agca aveva fatto Biagi in carcere, ed ha cercato di rendere — con risultati inattesi — l'eccezionalità del personaggio. «I magistrati spiega Petraglia — ci hanno parlato della estrema lucidità ed intelligenza di Agca, è questa che abbiamo voluto rendere. Quando la Rai ci ha proposto di scrivere questa sceneggiatura il primo problema è stato quale chiave scegliere: non potevamo stare sul terreno dell'informazione perché eravamo «bruciati» dai giornali, il filo si spezza continuamente...».

Clare Sterling, la giornalista tanto «chiacchierata» che ha divulgato e sostenuto fino all'ultimo la tesi di una «pista bulgara» fu capolino della istruttoria. «Ci siamo posti anche il problema se scartarla o no — dicono gli sceneggiatori —. Abbiamo pensato che «dimenticarla» avrebbe suscitato perplessità e abbiamo deciso di darle un ruolo particolare: non quella che porta avanti una sua tesi, ma il tramite per far sentire il respiro internazionale della vicenda. E lei in-



Christopher Bulz nei panni di Ali Agca nel film tv. In alto, il vero Antonov

fatti che incontra l'agente della Cia e l'ex agente bulgaro. Ma non è una protagonista: è uno spinoso personaggio di sfondo...».

È su Antonov, però, che tutti gli occhi sono rivolti: «chiave» della pista bulgara in questo procedimento giudiziario. Quando avete dovuto scrivere di lui, a processo aperto, vi saranno sorti non pochi problemi: come il avete affrontati? «Lo abbiamo descritto come lo sentivamo, come ci appariva dalle carte processuali, pur così fredde: non era certo il ritratto di un misterioso agente, di uno 007, quell'omino spaventato da una cosa più grande di lui, che si confonde davanti al magistrato...».

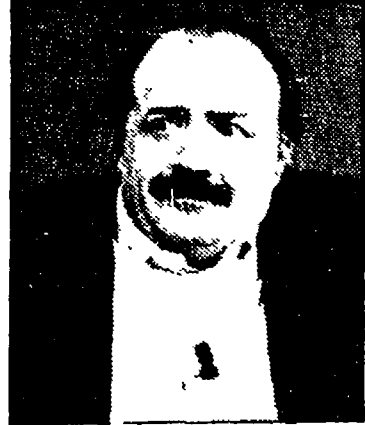
Il ruolo del giudice, un piccolo magistrato che si scontra con segreti di Stato, con i continui limiti che gli vengono posti, immerso in questa vicenda internazionale, solo in questa sua ricerca (come lo descrivono Petraglia e Rulli), è affidato ad un attore inglese, Ian Bannen (interprete di Gorky Park, di L'agente speciale Macintosh e Gandhi) mentre il commissario è Giancarlo Prete e il giornalista televisivo, unico personaggio ed invenzione, tramite ideale delle diverse scene del film ed insieme «coro» dell'azione, è affidato ad Alfredo Paolucci (scrivevamo la sceneggiatura sull'istruttoria mentre la trasmetteva le immagini del processo — dicono ancora gli sceneggiatori — Vedere Agca e Antonov in tv ci confermava che avevamo scelti i toni giusti per raccontare questi personaggi. Anche se non li avevamo incontrati).

Silvia Garambois

## Videoguida

Canale 5, ore 13,30

### L'onore perduto di Katharina Miroslawa



Cominciamo stavolta da *Buona domenica*, il contenitore pomeridiano condotto da Maurizio Costanzo senza il bello e senza il brutto della diretta. La collocazione è la stessa di *Domenica in* (dalle 13,30 fino... alla prima serata). Ma qui mancano le partite. Ovvio che ci vogliono delle idee per sostituirle. Ed ecco che Costanzo fa venire in studio oggi la signora Katharina Miroslawa, ballerina polacca ventitreenne coinvolta in un giallo di provincia tra un ricco amante assassinato (che la volle erede di una fortuna) e il marito sospettato per quel delitto. Oggi ci racconterà tutta la sua storia passata e la attuale attesa: presto ricca o carcerata? È una bella storia, o se si vuole una storia proprio bruttissima, ma di quelle che fanno scrivere i giornali, lavorare i giudici, parlare il paese. Qualunque cosa sia successo la bella Katharina da dire ne ha. A Costanzo spetta il compito di farla parlare il più possibile. Quasi come un giudice, o, più modestamente, come un rappresentante della curiosità nazionale. Gli altri numeri della maratona pomeridiana di Canale 5 sono più attuali: tra promozione e rubriche, come il solito, si inserisce anche la vicenda di Orazio (ore 14,30) che allo stato attuale rimane l'unico serial nostrano prodotto da una Tv privata con pochi soldi e sufficiente garbo. Accanto a Costanzo è ritornata l'amata (da lui) Simona Izzo.

### Raiuno: Sade da Damato

E ora eccoci al canonico cartellone di *Domenica in* (Raiuno ore 14). Anche qui l'elenco sarebbe lungo. Tra un Adriano Pappalardo ecologista e una Marcella Gorgheggiane, ci sta bene anche una Sade. La cantante anglo-nigeriana è in Italia per la sua prima tournée «dal vivo» dopo una comparsa fugace a Sanremo '85.

### Raidue: Sandra e i suoi bambini

Certi programmi cominciano in sordina, poi sembrano promettere qualcosa e alla fine deludono miseramente. Così è per *Piccoli* (ora *Raidue* ore 13,30), partito con questo brutto titolo che sembra eccitare i grandi e ora arrivato, nelle mani di Sandra Milo, prosperosa e manierata mamma d'Italia, ad essere una passerella per genitori esibizionisti. Ma non avremo speso una parola sui minuetti complimentosi della Sandrocchia, se non fosse per dire che sarebbe proprio ora di metterla al muro con i neonati più belli. Che senso ha? E ancora: perché portare sotto le telecamere bambini che non sanno proprio cantare ed elogiarsi ridicolmente e farli applaudire reciprocamente?

### Italia 1: i sosia al «Drive in»

*Drive in*, intanto, continua la sua serie fortunata alla insegna dei sosia (Italia 1 ore 20,30). Ritorna stasera il falso Bruce Springsteen e non mancano neppure Raffaella Carrà (la più pagata dagli italiani) e Sina. La sagra di demenziali condotte di senso prompenti e di natiche surreali è farcita all'inverosimile di gags che sembrano spot e di spot che sembrano gags. In questa nuova serie, che può ancora contare sulle belle comiche di Benny Hill, non tutte le macchiette sono andate a segno, ma l'insieme continua a tenere il ritmo.

### Canale 5: «peccato» che sia brutto

E infine poche righe ancora per segnalare l'avvio (già annunciato) su Canale 5 (ore 20,30) di *Peccati*, il serial costoso tra Berlusconi e Rai (il primo è produttore, il secondo distributore americano). *Peccati*, interpretato dalla rapace Joan Collins, è un film per la tv di sferzato amaro, una versione americana delle telenovelas fatta con lusso e con il tocco di Valentino. Se ne poteva tranquillamente fare a meno su tutte le reti.

ROMA — «Gli americani fanno film sul caso Watergate e nessuno dice niente. Da noi, invece...». Da noi, invece, il primo instant-movie della Rai fa discutere, suscita polemiche. *Attentato al Papa*, due ore e 40 minuti di film e un'ora di documentario sul processo appena concluso, da stasera (alle 20,30) è in tv: un colpo di spugna all'ultimo momento sulla prevista programmazione di Raiuno della domenica e del lunedì sera per buttare in video, sull'onda degli avvenimenti, la storia di Ali Agca, del Lupi Grigi e della «pista bulgara».

La preparazione di questo film è stata fatta nel massimo riserbo: Raiuno questa volta voleva stupire il suo pubblico dimostrando finalmente quel tempismo sugli avvenimenti che non riesce mai ad avere e proponendo un film di qualità. Ha chiamato infatti due registi «sicuri» come Giuseppe Fina (ha diretto il film documentario *Eulo nella valle*) e Pino Passalacqua (*Il diavolo al Pontelungo*, *L'isola*) per il documentario; come sceneggiatori Sandro Petraglia e Stefano Rulli, snati al cinema da quasi dieci anni (quando insieme a Bellocchio ed Agosti fecero *Matti da stare* (Petraglia è anche lo sceneggiatore di Nanni Moretti per *Bianca e La messa è finita*), un cast internazionale per girare il film diretto in parte in inglese e metterlo sui mercati televisivi.

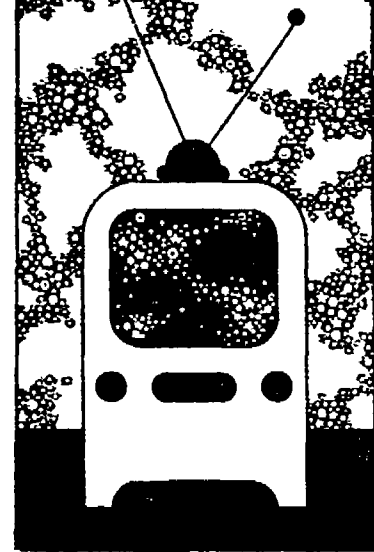
Una kermesse faticosissima. Gli sceneggiatori avevano davanti dodicimila pagine di atti processuali, i libri stampati in America, Francia e Bulgaria per sostenere testi diverse, una collezione di ritagli di giornale. Per tutti un vincolo severissimo: non sgarrare mai dalla verità. E dalla «verità» Raiuno è stata brava. Quella sentenza passale che manda tutti assolti per insufficienza di prove, smantellata la «pista bulgara», quel processo che ha scardinato l'istruttoria Martelli, mette ora in dubbio la validità di un film — peggio: di un bel film — costruito proprio su quell'istruttoria. E i legali di Antonov aspettano la prima puntata in tv temendo che questa storia romanizzata danneggi i personaggi coinvolti nella vicenda e non ancora del tutto scagionati, visto che fino al 28 aprile il film diretto in parte in inglese e metterlo sui mercati televisivi.

«Abbiamo voluto raccontare la partita a due tra un giudice che cerca la verità e un personaggio come Ali Agca», spiegano gli sceneggiatori. «Per questo l'esito del processo, in realtà, non influisce sulla storia: è il suo finale. Del resto tutto il racconto, che è rigorosamente fedele alle carte processuali, è pieno di dubbi, di ripensamenti, che lasciano aperto a qualunque soluzione. Né abbiamo scelto di seguire una «stesi». Anzi, tutto il contrario. E Fina, il regista, non ha avuto problemi a girare un film che ripercorreva l'inchiesta sulla «pista bulgara» proprio mentre in tribunale questa tesi cadeva? «Questo è un film storico; è come se facendo un film su Cavour non si dovesse raccontare la sua infanzia... Noi abbiamo se-

guito l'istruttoria, fedeli fino all'ossessione, una vera prova di calvinismo professionale». Nel film gli unici nomi sono quelli di Ali Agca, della giornalista americana Claire Sterling, di Antonov: ai giudici, ai commissari, non viene dato un nome né vengono cercati attori che assomiglino ai protagonisti della vicenda reale. «Non volevamo fare un film sulla vita privata del magistrato, né del commissario della Digos, a noi interessava scavare il personaggio di Ali. Abbiamo anche chiesto di incontrarlo, ma ci è stato impossibile. In tv è Christopher Buchholz (figlio dell'attore tedesco Horst e dell'attrice

Sono immagini vere, del

## Cose da video



# Che noia i replicanti della tv



certamente, nel loro momento massimo, anche geniale, ma oggi inevitabilmente sottoposti all'usura del tempo, e al nostro senso di pena. Di Mike ho già detto. Ma il povero Corrado, che è l'ombra del presentatore bello e gioviale di un tempo? E la bella coppia comica di Un due tre (prima da secoli di Tognazzi) costituita da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini? Lui è ormai piegato sulle stanche membra, e lei come disperati tentativi di restaurazione facciale. Pippo Baudo ha avuto la fortuna di nascere subito come volto un po' anziano. Ma anche lui non riesce più a nascondere un po' di pancetta e la calvizie.

Le donne non sono da meno, ovviamente, e non per colpa loro, ma per la condanna di essere donne in una società dello spettacolo fondata sul giovanilismo per forza. Qualcuno può forse sostenere che Raffaella Carrà sia ancora brava ballerina o cantante? E l'omonima Enza Sangalli, che lo molto ammirato, ha ancora la freschezza di Campanile Sera? E non provare un po' di tenerezza nel rivedere la pur sublime Nicoletta Pratesi, presentatrice della prima ora televisiva, inforcicare con grande dignità gli occhiali per annunciare i programmi della serata? Non c'è nulla da fare, i «grandi» sono deteriorati, e

non possono che riflettere il deterioramento dello schermo che li ospita. Viva i giovani, allora? Ahimè, no. Perché i giovani hanno talora belle facce e gradevoli aspetti, ma purtroppo sono inevitabilmente spiccioli, perché non uniscono alla giovinezza quel rinnovamento dei generi che dicevo prima. Ripetiamo il già visto, sono fotocopie, non accennano a un qualche moto d'intelligenza. Gigi Sabani, Claudio Lippi, Andrea Giordana, Elisabetta Gardini, Enrica Bonaccorti, Eleanora Bergamini, eccetera, eccetera: tutti si adattano su un mestiere in cui ogni battuta è già stata detta, salvo che oggi viene detta peggio e senza professionalità. Soprattutto senza il pregio dell'invenzione, magari demenziale ma inventiva, del tempo che fu.

Probabilmente non è colpa loro. Il fatto è che il presentatore, oggi, si adatta ai copioni e schemi voluti dalla struttura. E la struttura si difende sempre delle novità o del personalismi. Perfino nello spettacolo leggero oggi sarebbe tempo di una «televisione intelligente di massa» e di successo, non per pochi. Ma si preferisce il museo del cere e la sagra del nipotino. Come far capire che il mutamento, oggi, renderebbe?

Omar Calabrese

## Scegli il tuo film

**PRENDI I SOLDI E SCAPPA** (Italia 1, ore 22,15)  
In una giornata piuttosto povera di offerte cinematografiche, spicca questo titolo che nel 1969 rappresentò l'esordio di Woody Allen nella regia (aveva già lavorato come attore e sceneggiatore). È la storia di Virgil Starkwell, un ladro fallito i cui colpi si risolvono sempre in autentici disastri. Il film è costituito come una sorta di finto reportage, quasi un anticipo di quello che sarà, quindici anni dopo, un capolavoro come *Zelig*. Allen ricicla molte gags dalla sua attività radiofonica e televisiva, ma le assembla con uno stile da comica finale (è suo anche il montaggio, davvero magistrale) che suscita risate a valanga. Indimenticabili i genitori di Woody/Virgil mascherati da Groucho Marx, la rapina alla banca, l'evazione «di gruppo» dai lavori forzati e la tentata fuga dal carcere con una pistola di saponi, proprio in un giorno di pioggia... Tra i collaboratori di Allen vanno citati lo sceneggiatore Mickey Rose e l'attrice Janet Margolin.

**TIM** (Euro TV, ore 20,30)  
Ovvero, Mel Gibson-Graffiti in questo film australiano diretto (nel 1979) dal poco noto Michael Pate. Prima di trasformarsi nel grintoso Mad Max, Gibson interpreta qui il ruolo di un giardiniere ritardato mentalmente ma prestante nel fisico. La sua padrona, una signora di mezza età (interpretata dalla brava Piper Laurie), è attratta da lui, e tra i due nasce una sorta di tenero amore. Il film è tratto da un romanzo di Colleen McCullough, l'autrice del celeberrimo *Uccelli di rovo*.

**PECCATO** (Raidue, ore 14,55)  
Non perdevate questo film se vi piacciono le prove da grande attrice. La pellicola (che pure è diretta da un signor regista, King Vidor) non sarà un capolavoro, ma Bette Davis è stata raramente così brava e così cattiva. Bette è Rosa, una donna stanca del noioso tran-tran familiare accanto a un medico condotto in una cittadina del Wisconsin. Diventa così l'amante di un ricco industriale sognando l'avventura nella grande Chicago... I due uomini, quasi annichiti dalla loro partner, sono Joseph Cotton e David Brian.

**IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI** (Raidue, ore 11,50)  
Charlie Chan in Egitto. Si indaga su un archeologo scomparso dopo aver violato la tomba del sacerdote Amet. Chan è naturalmente Warner Oland, la regia (1935) è di Louis King.

**ORAZI E CURIAZI** (Raitre, ore 17,25)  
Crediamo sia superfluo raccontarvi la trama di questo «peplum» romano risalente al 1961. Ci limitiamo a dirvi che la regia è di Ferdinando Baldi e che nel cast c'è almeno un nome altisonante: Alan Ladd, passato dal *Cavaliere della valle solitaria* alle beghe tra Roma e Albilonga.

## Programmi Tv

- Raiuno**
  - 10.00 SPECIALE LINEA VERDE
  - 11.30 SANTA MESSA - Dalla Basilica della S. Casa in Loreto
  - 11.55 SEGNI DEL TEMPO - LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
  - 13.00 TG L'UNA - TG1 - NOTIZIE
  - 14.00 DOMENICA IN... - Condotto da Mino Damato
  - 14.30-16.20-18.20 NOTIZIE SPORTIVE
  - 15.40 DISCORING '85-'86 - Presenta Anna Pettinelli
  - 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 ATTENTATO AL PAPA - Film televisivo (1ª parte)
  - 22.00 LA DOMENICA SPERATA
  - 23.20 MUSICA NOTTE - AL TERMINE TG1 NOTTE
- Raidue**
  - 10.00 IL SOLISTA E L'ORCHESTRA - Ludwig von Beethoven
  - 11.00 BODY BODY - Appuntamento per essere in forma
  - 11.50 IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI - Film con Charlie Chan
  - 13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO
  - 13.30 PICCOLI FANS - Conduce Sandra Milo
  - 14.55 PECCATO - Film con Bette Davis
  - 16.30 TG2 STUDIO-STADIO - Motociclismo - Da Misano
  - 17.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
  - 18.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA - TG2 - GOL FLASH
  - 18.50 LE STRADE DI S. FRANCESCO - Telefilm
  - 19.45 METEO 2 - TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.00 DOMENICA SPRINT
  - 20.30 STORIA DI UN ITALIANO - Con Alberto Sordi (11ª episodio)
  - 21.55 MIXER - Il piacere di saperne di più
  - 22.45 TG2 STASERA
  - 22.55 TG2 TREATMENT - Settimanale di medicina
  - 23.25 DSE: IMMAGINE ALLA SCUOLA - «10ª puntata»
  - 24.00 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 11.20 I CANTAUTORI E... - «Gli antero»
  - 11.50 DISCOSALOM - Con Sammy Barton e Patrizia Monti
  - 12.50 CHE GIOIA VIVERE - «Nel nome del popolo italiano»
  - 13.45 CHE BOTTE SE INCONTRI GLI ORSI - Film con Walter Matthau
  - 15.20 DIRETTA SPORT - Ippica - Cicismo
  - 17.05 IL MENTITORE - Monologo di Jean Cocteau. Con Sergio Castellitto
  - 17.25 ORAZI E CURIAZI - Film con Alan Ladd
  - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
  - 19.20 TG3 SPORT REGIONE - Edizione della domenica
  - 19.40 ROCKLINE - Il meglio della Hit Parade inglese
  - 20.30 DOMENICA GLO - A cura di Aldo Biscardi

- 21.30 DSE: IL BAMBINO DEGLI ANNI 90 - (11ª puntata)
- 22.05 TG3 - CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A
- 23.15 JAZZ CLUB - «Art Blakey Jazz Messengers»
- Canale 5**
  - 8.50 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
  - 9.15 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO - Rubrica religiosa
  - 10.00 COME STAI - Rubrica della salute
  - 11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
  - 11.30 SUPERCLASSIFICA SHOW - Spettacolo musicale
  - 12.20 PUNTO 7 - Dibattiti con Arrigo Levi
  - 13.20 PUNTO 7 DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
  - 14.30 ORAZIO - Telefilm
  - 15.00 IN STUDIO CON M. COSTANZO
  - 17.00 FORUM - Con Catherine Spaak
  - 19.00 DALLE 9 ALLE 5 - Telefilm con Rita Moreno
  - 20.30 PECCATI - Film con Joan Collins, Mansa Berenson. Regia di Douglas Hickox.
  - 22.30 MONITOR - A cura di Guglielmo Zucconi
  - 23.30 PUNTO 7 - Dibattiti con Arrigo Levi
  - 0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
- Retequattro**
  - 8.00 CHURCH OF GOD - Rubrica religiosa
  - 8.30 STREGA PER AMORE - Telefilm con Larry Hagman
  - 9.00 LA MASCHERA - Film con Ronald Colman
  - 10.30 I PIONIERI DELL'ALASKA - Film con Anne Baxter
  - 12.00 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
  - 13.00 CIAO CIAO
  - 15.00 I GEMELLI EDISON - Telefilm
  - 15.20 IL PRINCIPE DELLE STELLE - Telefilm
  - 16.15 I RAGAZZI DI PADRE MURPHY - Telefilm
  - 17.05 HUCLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
  - 17.30 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
  - 18.20 CASSIE & COMPANY - Telefilm con Ange Dickinson
  - 19.15 RETEQUATTRO PER VOI
  - 19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
  - 20.30 W LE DONNE - Varietà con Andrea Giordana
  - 22.50 M.A.S.H. - Telefilm con Loretta Swit
  - 23.20 MASQUERADE - Telefilm con Greg Evstan
  - 0.10 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
  - 1.00 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole
- Italia 1**
  - 8.30 BIM BUM BAM - Cartoni animati
  - 10.30 BASKET - Campionato Nba
  - 12.00 MANIMAL - Telefilm con Simon Mac Cordulade

- 12.45 GRAND PRIX - Settimanale di pista, strada, rally
- 14.00 DEEJAY TELEVISION - Musicale
- 18.00 LEGMEN - Telefilm con Bruce Greenwood
- 17.00 LA BANDA DEI SETTE - telefilm (2ª parte)
- 18.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
- 19.00 MUPPET BABIES - Cartoni animati
- 19.30 LUCKY LUKE - Cartoni animati
- 20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
- 20.30 DRIVE IN - Spettacolo con Enrico Beruschi
- 22.15 PRENDI I SOLDI E SCAPPA - Film con Woody Allen
- 23.50 STRIKE FORCE - Telefilm con Robert Stack
- 1.10 CANNON - Telefilm «la settima tomba»
- 2.00 GLO INVINCIBILI - Telefilm con Robert Vaughn
- Telemontecarlo**
  - 17.00 LA FAMIGLIA MEZIL - Cartoni animati
  - 17.55 OROSCOPO DI DOMANI
  - 18.00 BACI RUBATI - Film con Jean Pierre Leaud
  - 20.00 DIMENSIONE OCEANO - Documentario
  - 21.00 MICA SCEMA LA RAGAZZA - Film con Bernadette Lafont. Regia di F. Truffaut
  - 23.30 TMC SPORT - Ippica. In diretta da Liverpool
- Euro TV**
  - 12.00 SETTIMA STRADA - Sceneggiato
  - 13.00 ROMBO TV - Sport
  - 14.00 IL GRANDE MAESTRO - Film con Totò
  - 15.00 LA LUNGA FUGA DI SARAH - Film con Anne Baxter
  - 17.00 CARTONI ANIMATI
  - 17.30 I FIGLI DEI MOSCHETTIERI - Film con Cornel Wilde
  - 19.00 CARTONI ANIMATI
  - 20.20 OGGI ALL'OLIMPICO - Sport
  - 20.30 TIM - Film con Mel Gibson
  - 22.25 BRET MAVERIK - Telefilm con James Garner
  - 23.25 IN PRIMO PIANO - Attualità
  - 24.00 IL SOLE SULLA PELLE - Film con Anna Karina
- Rete A**
  - 10.00 LA LAC - Vendita
  - 12.00 WANNA MARCHI - Rubrica di estetica
  - 13.00 PICCOLA FRENZE
  - 13.30 LO SMERALDO - Proposte
  - 15.00 LA ZAC - Vendita
  - 17.30 PROPOSTE PROMOZIONALI
  - 18.00 SPECIALE NATALE - Telenovela
  - 20.00 CUORE DI PIETRA - Telenovela con Lucia Mendez
  - 23.30 SUPERPROPOSTE

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 8.40, 10.13, 13.19, 23.23. Ona verde: 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21.20, 23.20. 6 il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 10.19 Varietà Varietà; 14.00 Sotto tiro; 14.30 Microscopio, One passage; 15.00 Carta bianca strada; 20.30 Punto d'incontro; 20.30 Carmen - dramma lirico; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30. 6 il pesce fuor d'acqua; 8.45 Musica proibita; 9.35 Gran varietà show; 11 l'uomo della domenica; 12.45 Hit Parade; 21.14.30-16.27-18.15: Stewpopsit; 15.30 Domenica sport; 21.30 Lo specchio del colore; 22.50 Buonnotte Europa.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.00-20.45 6 Pre-ludio; 6.55-8.30 Concerto dal mattino; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica Tre; 12.30 Concerto BS; 13.15 Brasile, la terra della fine del mondo; 18 Una stagione al San Carlo - La vedova allegro; 20.15 Un concerto barocco; 21.10 I Concerti di Milano; 22.45 Un racconto, «La Tana»; 23 il jazz.
- Lorenzo Cremonesi**  
Le origini del sionismo e la nascita del kibbutz (1881-1920)  
pp. 265, L. 15.000  
Editrice La Giuntina  
Via Riccaoli 26, Firenze